

LINDE MATERIAL HANDLING ITALIA S.p.A.

Sede legale: Via Del Luguzzone, 3 - 21020 Buguggiate (VA)

Capitale Sociale euro 2.480.000 i. v.

P. IVA / Codice fiscale / Registro Imprese Varese 00199400128

REA Varese 86029

Società unipersonale

Soggetta a direzione e coordinamento di Linde Material Handling GmbH

Codice Etico

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 luglio 2016

SOMMARIO

PREMESSA	4
1. DESTINATARI DEL CODICE ETICO	4
2. PRINCIPI ETICI GENERALI	5
2.1. Rispetto della persona e della dignità umana	5
2.2. Creazione di valore	5
2.3. Consapevolezza	6
2.4. Valorizzazione delle persone	6
2.5. Integrità e rigore	6
2.6. Chiarezza e trasparenza	6
2.7. Efficienza ed efficacia	6
2.8. Indicazioni della capogruppo	7
3. PRODOTTI E SERVIZI	7
4. MERCATO E LIBERA CONCORRENZA	7
5. RAPPORTI CON I PARTNER COMMERCIALI (fornitori di beni e servizi e clienti)	7
5.1. Selezione fornitori	8
5.2. Clienti	8
5.3. Conflitto di interessi	8
5.4. Rapporti con fornitori e clienti	9
6. RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE	9
6.1. Rispetto dei valori guida e della normativa	9
6.2. Comportamenti vietati	9
6.3. Lotta alla corruzione	10
6.4. Rapporti con partiti politici o associazioni	10
7. CONDANNA DI COMPORTAMENTI PENALMENTE ILLECITI	10
8. COMUNICAZIONI SULL'ATTIVITA' SOCIALE	11
9. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	11

10. VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	11
<i>10.1. Relazioni con i dipendenti</i>	11
<i>10.2. Obblighi dei dipendenti</i>	12
<i>10.3. Relazioni dei dipendenti fra loro</i>	12
11. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	12
12. TUTELA DELL'AMBIENTE	13
13. VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE ETICO	13
14. DISPOSIZIONI FINALI.....	14
<i>14.1. Entrata in vigore</i>	14
<i>14.2. Impegni della Società</i>	14
<i>14.3. Segnalazione di violazioni</i>	15
<i>14.4. Modifiche del Codice Etico</i>	15

PREMESSA

Il Codice Etico di Linde Material Handling Italia S.p.A. (la “**Società**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, indica i principi etici e le regole generali di condotta che gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori nonché coloro che agiscono in nome e per conto della Società, o che a qualsiasi titolo intrattengano rapporti con la stessa, si impegnano a rispettare nella conduzione quotidiana delle attività aziendali e degli affari.

È convincimento di Linde Material Handling Italia S.p.A. che l’etica nella conduzione della propria attività e il rispetto dei principi e delle regole contenute nel Codice Etico sia patrimonio essenziale della cultura aziendale ed elemento imprescindibile per un’attività economica di successo.

In funzione di quanto sopra la Società ha deciso di adottare un proprio Codice Etico che - in linea con i principi dettati dal *Code of Compliance* del Gruppo KION del quale Linde Material Handling Italia fa parte - regoli ed indirizzi i comportamenti e le azioni dei singoli operatori aziendali nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi a qualunque titolo e sotto qualsivoglia forma coinvolti nell’attività di impresa, preservi gli opportuni livelli di organizzazione, efficienza e qualità dell’attività e, non ultimo, rappresenti uno strumento idoneo alla prevenzione di eventuali comportamenti illeciti.

Il Codice Etico indica i destinatari delle disposizioni, i principi etici generali e fondamentali e la definizione di particolari ambiti applicativi. Il Codice sarà pubblicato sul sito internet della Società (<http://www.linde-mh.it>), sarà consegnato a tutti i nuovi assunti e collaboratori nonché diffuso presso i soggetti terzi destinatari, il più ampiamente possibile, attraverso i canali che Linde Material Handling Italia S.p.A. riterrà più opportuni.

1. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

I principi e le disposizioni del Codice Etico trovano applicazione nei confronti dei seguenti soggetti: componenti degli organi sociali; persone fisiche e giuridiche che svolgono funzioni di vigilanza e controllo in base alla legge, allo statuto sociale e ai regolamenti e modelli organizzativi interni; soci di Linde Material Handling Italia S.p.A.; società e/o enti nei confronti dei quali Linde Material Handling Italia S.p.A. possa esercitare una influenza dominante; legali rappresentanti della Società, procuratori generali o speciali nonché mandatarî in genere che agiscono in nome e/o per conto della Società; dipendenti, dirigenti inclusi, e collaboratori esterni della Società; prestatori d’opera o di servizi, professionisti, consulenti, agenti, procacciatori d’affari e intermediari in genere, siano essi persone fisiche o giuridiche; concessionari e soggetti che a qualsiasi titolo intrattengano rapporti con la Società. Tutti i

soggetti di cui sopra cumulativamente indicati come i “**Destinatari**”.

In conformità alle direttive del Gruppo KION, la Direzione di Linde Material Handling Italia S.p.A. assume la responsabilità della diffusione e del controllo del rispetto del Codice Etico da parte dei Destinatari. Analoga responsabilità fa capo ai soggetti preposti alle funzioni aziendali per quanto attiene i Destinatari che operano nell’ambito delle stesse.

Nel caso di dubbi sul comportamento da tenere in applicazione dei principi e delle regole del Codice Etico, i Destinatari potranno rivolgersi al proprio responsabile di struttura o al proprio referente per ottenere i chiarimenti e le specificazioni necessarie.

2. PRINCIPI ETICI GENERALI

2.1. Rispetto della persona e della dignità umana

Nella conduzione quotidiana degli affari e nello svolgimento delle attività deve essere osservato e perseguito il rispetto della persona e della dignità umana, in conformità agli accordi internazionali concernenti i diritti e le libertà fondamentali dell’uomo, col rifiuto di qualsiasi discriminazione basata sull’età, l’origine razziale ed etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso o lo stato di salute; i comportamenti devono altresì essere improntati a lealtà e correttezza nei rapporti, a responsabilità ed integrità personale, all’attenzione verso il cliente, al rispetto dell’ambiente.

Linde Material Handling Italia S.p.A. e tutti i Destinatari devono altresì operare nel rispetto delle normativa nazionale ed internazionale, dei valori dell’etica e della correttezza nel comportamento, secondo criteri di chiarezza e trasparenza, anche nei confronti dei soggetti terzi, in modo da non recare pregiudizio al decoro e non mettere in dubbio la legittimità dell’attività della Società, del Gruppo KION.

Il perseguimento degli interessi di Linde Material Handling Italia S.p.A. o del Gruppo KION non può in alcun modo giustificare condotte contrarie ai predetti principi e valori.

Oltre al rispetto dei principi generali così come sopra esposti, i Destinatari sono pertanto chiamati a rispettare anche i principi di seguito enunciati con riferimento agli ambiti operativi e produttivi a livello aziendale e di Gruppo.

2.2. Creazione di valore

La creazione di valore costituisce obiettivo primario al cui fine sono orientate le strategie industriali e finanziarie e le conseguenti condotte operative, ispirate all’efficienza nell’impiego delle risorse, con l’intento di rendere la Società sempre più solida ed in grado di crescere e svilupparsi autonomamente. L’obiettivo sopra enunciato va perseguito, in funzione dell’interesse degli azionisti e degli altri *stakeholders*, mediante: (i) l’eccellenza della

prestazione e dei risultati in termini di qualità ed economicità, facendo leva anche sull'innovazione, (ii) un'organizzazione snella, efficiente ed efficace, tesa alla massimizzazione delle sinergie sia all'interno della Società sia con *partner* terzi.

2.3. Consapevolezza

I comportamenti dei soggetti devono essere improntati alla consapevolezza e determinazione ad operare per il perseguimento di obiettivi comuni nonché alla condivisione del senso di appartenenza alla Società, nel rispetto delle diverse personalità, opinioni, conoscenze ed esperienze. Deve altresì essere perseguita la promozione dell'immagine e della reputazione della Società.

2.4. Valorizzazione delle persone

La Società valorizza “il saper fare” e il “saper far fare” al fine di favorire condizioni che permettano alle persone che operano nella Società di poter esprimere al meglio le proprie competenze e personalità e crescere professionalmente.

2.5. Integrità e rigore

I Destinatari sono tenuti, nel perseguire gli obiettivi della Società nei diversi contesti di operatività, a rispettare le norme di legge e di regolamenti, le regolamentazioni di autodisciplina, i principi del Codice Etico e tutte le altre regole di comportamento del Gruppo Kion, rifuggendo da comportamenti illegittimi o comunque scorretti; al fine di acquisire compiuta conoscenza degli elementi normativi da rispettare dovranno usufruire della formazione messa in atto dalla Società.

I Destinatari sono altresì tenuti agire nell'interesse della Società, in linea con gli interessi del gruppo di controllo e con la salvaguardia dei diritti fondamentali dei lavoratori.

2.6. Chiarezza e trasparenza

I comportamenti verso gli azionisti, i dipendenti e collaboratori, le Istituzioni, la pubblica amministrazione, le parti sociali, il mondo finanziario ed il mercato e soggetti terzi in generale devono essere improntati a lealtà, chiarezza e trasparenza, al di là della stretta osservanza delle disposizioni normative.

Resta naturalmente fermo l'obbligo di osservare tutte le norme che impongono su determinate materie ed argomenti il rispetto e la protezione del segreto e della riservatezza, quali ad esempio le norme sulla *privacy*, sulle informazioni *price sensitive* e sul segreto professionale.

2.7. Efficienza ed efficacia

La tempestività e determinazione nell'assunzione delle decisioni e nella loro attuazione sono fattori determinanti del successo. Il processo decisionale deve tener conto di criteri di

responsabilità, delega, semplicità e deve essere seguito dalla verifica dei risultati.

Il raggiungimento anche pieno di obiettivi individuali non rappresenta di per sé il miglior contributo al successo dell'azienda, che si costruisce soltanto con una forte e diffusa propensione al lavoro di squadra e con l'unione delle competenze necessarie per il buon fine delle diverse operazioni.

La capacità, la serietà, la competenza professionale sono componenti fondamentali e necessarie dell'attività di ogni individuo per raggiungere risultati di eccellenza.

2.8. Indicazioni della capogruppo

Devono essere rispettate le regolamentazioni e le indicazioni emanate dalla capogruppo Kion Group AG.

3. PRODOTTI E SERVIZI

I prodotti e servizi offerti da Linde Material Handling Italia S.p.A. devono rispettare i requisiti di qualità e sicurezza in linea con il progresso tecnologico e al più alto livello possibile.

Tutti i processi che influiscono sulla qualità dei prodotti della Società devono essere documentati, sottoposti a revisione e certificati secondo la norma ISO 9001:2008 ed eventuali norme che fossero successivamente adottate.

4. MERCATO E LIBERA CONCORRENZA

Linde Material Handling Italia S.p.A., nell'ambito della propria attività di impresa, si ispira ai principi di legalità, lealtà e correttezza e riconosce la libera e leale concorrenza in un'economia di mercato quale fattore decisivo di crescita, sviluppo e costante miglioramento.

La competizione con i concorrenti deve essere leale, centrata sul piano della qualità ed affermazione dei prodotti e condotta anche attraverso la rigorosa tutela degli *asset* materiali ed immateriali della Società, la sorveglianza dell'integrità dei propri diritti, la valorizzazione del patrimonio umano e delle risorse industriali e lo sviluppo del *know-how*.

5. RAPPORTI CON I PARTNER COMMERCIALI (fornitori di beni e servizi e clienti)

5.1. Selezione fornitori

Nella scelta dei fornitori di beni o servizi, consulenti e professionisti inclusi, devono essere privilegiati l'affidabilità del fornitore e la capacità dello stesso di rendere una prestazione del livello qualitativo richiesto nei tempi attesi, nonché il rapporto qualità/prezzo del bene o della prestazione offerta, senza discriminazioni o valutazioni preconcette. In funzione di quanto sopra deve essere promossa una effettiva possibilità di concorrenza fra fornitori.

Devono essere privilegiati fornitori e prestatori che rispettino i medesimi principi e regole di comportamento statuiti in questo Codice e nelle regole di comportamento del Gruppo Kion.

I criteri applicati per la valutazione delle offerte devono essere agevolmente verificabili.

5.2. Clienti

La Società afferma l'importanza del conseguimento della soddisfazione totale dei clienti per i prodotti e servizi loro forniti. Per il raggiungimento di tale obiettivo la Società persegue la definizione ed il mantenimento di elevati standard di qualità in relazione al mercato; l'impegno costante per l'innovazione di processi e prodotti; il monitoraggio della soddisfazione dei clienti.

Nella valutazione dei clienti deve essere anche valutata la capacità degli stessi di assolvere ai propri impegni di pagamento.

5.3. Conflitto di interessi

Nello svolgimento di ogni attività, Linde Material Handling Italia S.p.A. opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.

Tutti gli amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti di Linde Material Handling Italia S.p.A. devono perseguire, nello svolgimento della propria attività e/o incarico, gli obiettivi e gli interessi generali della Società e del Gruppo. In particolare: (i) tutte le decisioni relative all'acquisto di beni o servizi devono avvenire secondo criteri oggettivi, quali i requisiti di qualità, tecnologia, prezzo, produzione, logistica, (ii) tutti i fornitori devono essere trattati allo stesso modo, evitando che alcuni ricevano informazioni concorrenziali su altri, (iii) la stipula di contratti ed ordini con i fornitori deve avvenire sulla base di un processo decisionale indipendente e trasparente, (iv) è esclusa la possibilità di utilizzare i fornitori a fini privati, con condizioni preferenziali o a titolo gratuito ed i contatti sottoscritti con gli stessi non possono essere utilizzati a fini personali o per l'acquisto personale di mezzi e servizi, (v) nessun dipendente di Linde Material Handling Italia S.p.A. può essere coinvolto nell'aggiudicazione di appalto in una società nella quale svolge una funzione o nella quale ha rapporti di parentela con gli organi direttivi della società stessa.

Qualsiasi dipendente, collaboratore o consulente di Linde Material Handling Italia S.p.A. che dovesse trovarsi in situazioni di conflitto d'interessi, o rischi di trovarvisi, è obbligato ad informare tempestivamente il suo superiore, il Responsabile della *Compliance* di gruppo o la

direzione aziendale.

5.4. Rapporti con fornitori e clienti

Nei rapporti con i *partner* commerciali della Società, ivi compresi i concessionari, deve essere osservato il rispetto delle vigenti leggi.

Nei contratti e nelle comunicazioni con fornitori e clienti devono essere curate la completezza, la coerenza alle norme applicabili e alle indicazioni della capogruppo, nonché la chiarezza e facilità interpretativa.

Nei rapporti con fornitori di beni o servizi ed in quelli con i clienti i Destinatari non devono offrire o accettare regali o vantaggi, salvo eccezioni di modestissima entità: è esclusa in ogni caso l'accettazione di somme di denaro ed è fatto divieto di effettuare offerte di qualsiasi tipo.

Nessun amministratore, dipendente, collaboratore o consulente può approfittare della propria posizione presso la Società per assicurare alla stessa, al Gruppo KION, a se stesso o a terzi un vantaggio improprio.

6. RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

6.1. Rispetto dei valori guida e della normativa

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le Autorità di indirizzo o controllo (quali ad esempio l'Autorità Garante delle Comunicazioni; l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il Garante della Privacy e simili), con le Istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali, nonché in generale con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, i Destinatari sono tenuti ad osservare i valori guida sopra statuiti, con lealtà, spirito di collaborazione e trasparenza.

In particolare i Destinatari, nelle rispettive attribuzioni ed ambiti di competenza, sono tenuti a rispettare e far rispettare la legislazione che regola l'attività della Società, ad osservare le regole di autodisciplina adottate, ad adottare e far osservare le regole di comportamento postulate da ogni altra normativa o regolamentazione specifica, a rispettare le normative di settore che disciplinano l'attività svolta dalla Società, ad espletare con tempestività gli adempimenti di legge, a dotarsi degli strumenti necessari per evitare che i comportamenti dei singoli possano determinare la responsabilità delle persone giuridiche.

6.2. Comportamenti vietati

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, i Destinatari non devono, né direttamente né indirettamente:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- offrire o in alcun modo fornire denaro o altre utilità, ad eccezione degli omaggi e prestazioni gratuite di modico valore;
- esercitare illecite pressioni o promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione;
- presentare dichiarazioni false a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto arrecando danno alla Pubblica Amministrazione;
- destinare somme ricevute da organismi pubblici a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

6.3. Lotta alla corruzione

Linde Material Handling Italia S.p.A. sostiene fermamente la lotta contro ogni forma di corruzione. In attuazione di tale impegno tutti i Destinatari sono tenuti a (i) non offrire, dare, ricevere o farsi dare, (ii) non promettere o accettare la promessa (di), (iii) non farsi promettere, denaro o altre utilità o vantaggi in qualsivoglia forma a soggetti pubblici o privati affinché questi compiano atti contrari o estranei al loro ufficio ovvero compiano atti rientranti nel loro ufficio.

6.4. Rapporti con partiti politici o associazioni

La Società intrattiene con i partiti politici, con le organizzazioni sindacali e le associazioni in genere operanti nel mondo politico relazioni corrette e scevre da discriminazioni, astenendosi dall'erogare finanziamenti.

7. CONDANNA DI COMPORTAMENTI PENALMENTE ILLECITI

La Società condanna la corruzione, l'evasione fiscale, il riciclaggio e l'autoriciclaggio di denaro, la frode, l'appropriazione indebita, nonché qualsivoglia comportamento che possa costituire illecito penale.

Qualsiasi pagamento effettuato da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori o consulenti di Linde Material Handling Italia S.p.A. nell'esercizio delle loro funzioni deve avvenire principalmente sotto forma di trasferimenti bancari, salva la preventiva autorizzazione della direzione aziendale.

8. COMUNICAZIONI SULL'ATTIVITA' SOCIALE

Linde Material Handling Italia S.p.A. ritiene un proprio dovere fondamentale garantire che la comunicazione, sia all'interno che all'esterno della Società ed in qualsiasi forma (ivi compreso l'utilizzo dei *social media*) sia corretta, nel rispetto delle esigenze di riservatezza connesse allo svolgimento dell'attività.

In ogni caso non possono essere rilasciate dichiarazioni ai *media*, né essere rese note informazioni sulla Società o sul gruppo di appartenenza ed i suoi marchi, senza espressa autorizzazione della direzione aziendale.

9. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Linde Material Handling Italia S.p.A. garantisce la riservatezza delle informazioni riservate in proprio possesso, in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare al Codice della Privacy.

Ai dipendenti, collaboratori e consulenti della società è fatto divieto di utilizzare per scopi non connessi all'esercizio della propria attività e/o divulgare indebitamente informazioni riservate.

10. VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

10.1. Relazioni con i dipendenti

La Società ritiene le risorse umane elemento centrale per il perseguimento dei propri obiettivi, considera quale valore primario il principio di tutela del lavoratore, rinnega qualsiasi forma di sfruttamento e tende alla valorizzazione della personalità, della competenza e della professionalità di ciascun prestatore di lavoro.

Nella selezione e nella gestione del personale, la Società adotta criteri di merito, competenza e

valutazione delle capacità e potenzialità individuali e cura le attività di formazione, alle quali i Destinatari, ove richiesti, sono tenuti a partecipare.

A tutti i dipendenti spetta un trattamento retributivo equo e proporzionato al lavoro svolto.

10.2. Obblighi dei dipendenti

Le regole di comportamento devono essere osservate da tutti i dipendenti e i collaboratori esterni, nonché fatte osservare dai responsabili delle funzioni aziendali a tutti i propri collaboratori, siano essi legati alla Società da un rapporto di dipendenza o di collaborazione esterna.

Ciascun soggetto deve svolgere la propria attività lavorativa ed eseguire le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio le proprie capacità, gli strumenti e il tempo messo a sua disposizione ed assumendo, al contempo, le responsabilità connesse agli adempimenti richiesti. I superiori devono incoraggiare professionalmente i loro dipendenti e coinvolgerli nelle decisioni.

I dipendenti hanno il dovere di rispettare e proteggere le proprietà aziendali loro affidate, ivi compresi i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, e le informazioni aziendali in loro possesso e di farne un uso corretto nell'interesse della Società, tutelandone la confidenzialità e la riservatezza. In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali, ivi comprese le risorse informatiche e di rete, per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

10.3. Relazioni dei dipendenti fra loro

Ciascun dipendente o collaboratore della Società, nell'ambito del proprio ruolo, è tenuto a favorire valori di civile convivenza e un ambiente di lavoro privo di pregiudizi, nel rispetto della personalità e della sicurezza degli altri lavoratori ed a collaborare attivamente con la Società per mantenere un clima interno che garantisca il rispetto della pari dignità e della salute di ciascuno, senza discriminazioni per alcuna ragione. I rapporti tra i dipendenti, a prescindere dai livelli di responsabilità, devono essere improntati ai valori della lealtà, della correttezza e del reciproco rispetto.

11. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Linde Material Handling Italia S.p.A. considera il principio di tutela della salute quale valore primario. I Destinatari sono tenuti a rispettare tutte le normative e le prescrizioni di legge applicabili ed a perseguire una rigorosa politica volta ad accrescere la sicurezza sul lavoro e la

salute di tutti i lavoratori attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione nonché mediante l'ottimizzazione dei processi, degli impianti, delle attrezzature e delle attività. La Società ha ottenuto in materia la certificazione BS OHSAS 18001:2007.

Ai dipendenti, collaboratori o consulenti della Società, la cui integrità fisica e morale è considerata valore primario, vengono garantite condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle normative vigenti, in ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti devono essere consapevoli e a conoscenza dei pericoli derivanti dalla loro attività ed a tal fine la Società informa regolarmente ed in modo esauriente ogni dipendente sulle regole esistenti e sulle loro modifiche.

12. TUTELA DELL'AMBIENTE

La Società afferma quale valore primario il rispetto e la tutela dell'ambiente, con impegno costante per raggiungere nelle sue attività commerciali un equilibrio tra componenti ambientali, economiche e sociali. I Destinatari sono tenuti ad operare nel pieno rispetto della legislazione vigente in materia, dei regolamenti interni e delle buone prassi, applicando altresì scrupolosamente le norme per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società si impegna per ridurre gli impatti diretti ed indiretti sull'ambiente delle proprie attività ed in particolare per ridurre il volume dei rifiuti attraverso una migliore utilizzazione delle materie prime, l'utilizzo di materiali riciclabili e di prodotti e processi conformi alle migliori pratiche ambientali, nonché un utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

Tutti i processi attinenti l'impatto ambientale devono essere documentati, sottoposti a revisione e certificati secondo la norma ISO 14001:2004 ed eventuali norme che fossero successivamente adottate.

13. VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DEL CODICE ETICO

La violazione delle disposizioni del Codice Etico - così come delle normative, dei regolamenti e delle procedure da esso richiamate - comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni dei contratti collettivi e individuali applicabili, nel rispetto delle procedure di legge. Restano salve eventuali pretese risarcitorie.

Nella determinazione della sanzione si dovrà tenere conto delle concrete circostanze del caso e dell'eventuale reiterazione della violazione, facendo riferimento in particolare:

- nei confronti dei dipendenti di Linde Material Handling Italia S.p.A., agli obblighi di

diligenza del lavoratore nell'ambito delle prestazioni dallo stesso dovute, dovendosi considerare, anche ai sensi dell'art. 2104 cod. civ., il rispetto degli obblighi di cui al Codice Etico come parte integrante delle obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro;

- nei confronti dei dirigenti, alle previsioni di legge e contrattuali;
- nei confronti dei componenti degli organi sociali, alla possibilità di revoca della carica o all'irrogazione di altre sanzioni da adottarsi da parte del Consiglio di Amministrazione;
- nei riguardi dei collaboratori esterni e soggetti terzi, alla possibilità di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali.

Nel caso di dubbi o incertezze interpretative, i soggetti destinatari sono tenuti a chiedere indicazioni secondo la catena gerarchica. Una non corretta interpretazione dei principi e delle regole stabiliti dal Codice Etico potrà costituire esimente soltanto nei casi di comportamenti di buona fede in cui i vincoli posti dal Codice Etico dovessero eccedere i limiti di approfondimento richiesti ad una persona di buona diligenza.

14. DISPOSIZIONI FINALI

14.1. Entrata in vigore

Le disposizioni del Codice Etico entrano in vigore a decorrere dalla data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione di Linde Material Handling Italia S.p.A.

14.2. Impegni della Società

Al fine di perseguire il rispetto dei principi di cui al Codice Etico, la Società provvederà a:

- dare al Codice Etico la massima diffusione e conoscibilità;
- fornire un'interpretazione del Codice Etico uniforme e chiara;
- mettere a disposizione dei dipendenti la *hotline* di Gruppo relativa alla *Compliance* aziendale e assicurare adeguata assistenza da parte della struttura aziendale al fine di risolvere dubbi e incertezze in funzione dell'assunzione di decisioni adeguate;
- svolgere opportune indagini in caso di notizie di violazione del Codice Etico;
- applicare sanzioni in conformità alla normativa vigente;
- prevenire e reprimere qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice Etico;

- aggiornare periodicamente il Codice Etico sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestassero anche alla luce delle attività sopra indicate.

Ferme restando le attribuzioni assegnate agli organi sociali e al *nominando* Organismo di Vigilanza, ai sensi di legge, tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare all'attuazione del Codice Etico, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni.

14.3. Segnalazione di violazioni

Chiunque può segnalare, per iscritto attraverso appositi canali di informazione riservati, ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico al Consiglio di Amministrazione di Linde Material Handling Italia S.p.A. (anche quale Garante del Codice Etico), che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. Tutte le segnalazioni saranno trattate con riservatezza. Pertanto la Società incoraggia i soggetti che le effettuano a rivelare la propria identità.

La segnalazione dovrà essere inoltrata mediante comunicazione a mezzo posta elettronica all'indirizzo odv@linde-mh.it o a mezzo posta al seguente indirizzo: Consiglio di Amministrazione – Linde Material Handling Italia S.p.A., Via del Luguzzone, 3 - 21020 Buguggiate (VA).

In alternativa la comunicazione potrà essere inviata all'Organismo di Vigilanza di Linde Material Handling Italia S.p.A. che sarà nominato ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, a mezzo posta elettronica all'indirizzo odv@linde-mh.it o a mezzo posta al seguente indirizzo: Organismo di Vigilanza – Linde Material Handling Italia S.p.A., Via del Luguzzone, 3 - 21020 Buguggiate (VA).

L'organo che riceve la segnalazione procederà all'istruttoria per quanto di propria competenza, ascoltando l'autore della segnalazione, il responsabile della presunta violazione ed acquisendo le informazioni e la documentazione che riterrà opportune. Le segnalazioni saranno trattate con riservatezza. La Società incoraggia i soggetti che le effettuano a rivelare la propria identità.

14.4. Modifiche del Codice Etico

Le disposizioni del Codice Etico potranno essere in qualunque momento modificate, per adattare alle mutate esigenze della Società o al fine di fornire chiarimenti interpretativi. Ogni variazione e/o integrazione del Codice Etico deve essere approvata con delibera dell'organo amministrativo e tempestivamente diffusa ai tutti i Destinatari.